

## Scola: «Il rischio che prevalga l'emozione»

**A**pochi giorni dal referendum del 12 e 13 giugno il «rischio» vero è che prevalga «l'emozione». È l'impressione che il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, ha rivelato ieri ai giornalisti, durante il Congresso eucaristico di Bari, riguardo alla questione nodale della fecondazione extracorporea. «Il rischio - ha osservato Scola - è che vada a finire male la logica, purtroppo si ragiona male e poco, si punta molto sull'emozione e non si capisce che c'è una verità elementare che ognuno di noi si porta dentro: io sono Angelo Scola, un uomo di 63 anni e mezzo perché sono stato quell'embrione. Chi nega questa evidenza ha l'onere di provare il contrario, nessun me l'ha mai provato». Secondo Scola, comunque, finora il dibattito è stato sostanzialmente pacato, e sembra che nessuno si debba stracciare le vesti. «Chi va a votare - ha detto ancora il cardinale - sbaglia radicalmente e non tiene conto della natura abrogativa del referendum». Alla domanda su cosa dirà domani il Papa, il cardinale ha risposto: «Non so cosa dirà il Papa, ma mi pare che comunque la sua finezza intellettuale gli consentirà di «trovare le forme più equilibrate».

